



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

Ufficio Segreteria Direttore

Al Ministero dell'Interno – Dipartimento VVF
Sig. Dirigente Generale Capo del CNVVF
Roma

e.p.c. Al Sig. Prefetto di Genova

Al Comandante Provinciale VVF Genova

Al Ministero dell'Interno Dipartimento VVF
Ufficio III – Relazioni Sindacali

Alla OS USB VVF

OGGETTO: Comando Provinciale VVF di Genova - OS provinciale VVF USB –
Proclamazione stato di agitazione – comunicato sindacale del
17.10.2016 – **Trasmissione verbale CPL**

Con riferimento alla disposizione ministeriale n. 17749 del 20-10-2016 si
trasmette in allegato il verbale della riunione tenutasi in data 3-11-2016 con la OS in
oggetto.

Ad esito del tentativo di conciliazione la OS ritiene che "non ci sono i
presupposti per una conciliazione e dichiara, visto il dichiarato stato di agitazione
nazionale, di attendere gli sviluppi per dichiarare eventuale sciopero provinciale
essendo concilianti le rivendicazioni formulate in ambito provinciale con molti punti
sollevati a livello nazionale."

IL DIRETTORE REGIONALE r.
LITTERIO

TL/if



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

COMMISSIONE PARITETICA LOCALE
VERBALE DI RIUNIONE CPL DEL 3-11-2016

Presenti

Presidente:	dott. ing. Tolomeo Litterio	Direttore Regionale VVF Liguria
Staff dell'Ufficio:	dott. ing. Arturo Antonelli	Dirigente Direzione Liguria
	dott. ing. Mario Delucchi	Direzione Regionale Liguria
	cac Ivana Ferrara	Segretario Verbalizzante
Parti convenute:	dott. ing. Antonio La Malfa	Comandante Provinciale VVF Genova
	dott. ing. Francesco Bonavita	Comando Genova
	Cac Laura Meloncelli	Personale SATI Comando Genova
OS USB:	Costantino Saporito - Stefano Giordano - Davide Palini - Massimo Repetto - Stefano Pensierini - Campora Alessando - Bornia Fabio	

Procedura di conciliazione

In data 3-11-2016 si è riunita la Commissione Paritetica Locale, convocata con nota della Direzione Regionale VVF Liguria n. 13567 del 24/10/2016, come disposto con ministeriale n. 17749 del 20-10-2016.

Il Presidente riassume l'oggetto dello stato di agitazione di cui alla nota del 17/10/2016 e chiede alla OS USB di esporre le problematiche oggetto della conciliazione.

La OS USB lamenta una cattiva gestione dell'emergenza in Liguria, con un organico che non era adeguato, con richiami che non sono stati idonei, in palese violazione del DL 81. E' stato chiamato personale in straordinario comunque non sufficiente in relazione, inspiegabilmente, al DPR 64. Pur trattando una fase emergenziale.

Nella giornata di venerdì la cittadinanza non ha potuto chiedere soccorso ai vigili del fuoco, perché la sala operativa non era aperta. Si ravvisa la mancata composizione di una sala crisi. Molti interventi non sono stati effettuati (dichiarati in fase successiva dall'Amministrazione, sotto la propria responsabilità, non più necessari). Si constata che il Comando di Genova non è stato in grado di affrontare l'emergenza che si presenta avendo disatteso le disposizioni afferenti all'organizzazione generale del lavoro (art. 35 del CCNL 2006/2009) richiesti più volte dalla OS.

Il Comandante rileva che non risultava dichiarato alcun stato di emergenza.

La OS USB prende atto di quanto dichiarato.

Il Direttore fa presente che la con la micro-emergenza, realtà ligure, il dispositivo di soccorso viene rinforzato preliminarmente con organico del Comando richiamato in base alla convenzione allerta meteo, con l'invio di mezzi e personale da altri comandi della regione o di regioni limitrofe ed eventualmente con il personale del turno libero. In merito alla sala operativa deve essere attivata una sala crisi che organizzi le squadre sul territorio, oltre ad un congruo numero di ricettori di chiamate. Propone di predisporre una attività da parte del Comando per proceduralizzare la risposta alla micro-emergenze.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

Il Comandante fa presente che ha adottato tutte le procedure del dispositivo di soccorso, richiamando personale in turno libero, quasi il 50%, attenendosi alle disposizioni vigenti tra le quali il DPR 64/2012. C'è stata una integrazione di mezzi con UCL a Recco e una autoscala dal Comando di Vercelli. Non risultano lamentele da parte dei cittadini, anzi ringraziamenti formali. Ci sono state alcune difficoltà a richiamare personale in turno libero, in particolare nel turno B. La risposta del Comando è stata più che soddisfacente ed apprezzata dalle Istituzioni.

La OS USB fa presente che in una situazione oggettivamente emergenziale le realtà di tipo provinciale, regionale, tra le 24 e le 48 ore gestiscono in autonomia contrattuale azione, mezzi e strategie. Ciò non toglie che l'organizzazione del lavoro, materia afferente alla organizzazione sindacale, abbia dovuto ricorrere allo stato di agitazione quale motivo di riflessione per l'Amministrazione.

Il Comandante fa presente che anche nel regolamento di servizio (DPR 64/2012) è previsto che le squadre di soccorso sono composte da 5 unità. La composizione delle squadre con 6 unità, ancorché fattibile, non risultava necessaria in relazione alla peculiarità degli interventi in atto.

La OS USB fa presente che le emergenze non possono essere regolamentate dal DPR 64. Riferisce, altresì, che nella giornata di sabato è stata chiamata la Direzione Regionale Liguria, visto l'oggettiva mancanza di dialogo con il nostro Datore di Lavoro, la quale ha comunicato che non era a conoscenza di uno stato di emergenza in atto rimarcando la mancanza di comunicazione da parte del Comando verso la Direzione Regionale. Fatto evidente è l'annullamento di oltre 237 interventi di soccorso, il motivo è stato poi giustificato in quanto la centrale operativa non ha risposto alle chiamate. La OS USB ritiene che evadere gli interventi dopo sei giorni vuol dire avere fallito nel soccorso.

Il Direttore premette che riveste le funzioni di Presidente della Commissione per lo stato di agitazione in quanto delegato dal Capo del Corpo. Alcuni argomenti esposti dalla OS USB lamenterebbero una emergenza gestita in maniera approssimativa. Risulta dalle dichiarazioni del Comando che l'emergenza sia stata gestita quasi interamente con le proprie risorse.

La proposta del Presidente, pertanto, è quella di studiare i correttivi e le procedure al fine di evitare, nel futuro, le problematiche sopra esposte. Il Comando ha le competenze per farlo, la Direzione collaborerà coordinando l'attività a livello regionale.

La OS USB chiede che la perentorietà di questo incontro non superino i 15 giorni e che l'istituzione sia fatta ai sensi dell'art. 33 del CCNL del 2006/2009 al fine di istituire un tavolo tecnico regionale che affronti anche le tematiche esposte. Con particolare attenzione a ciò che è afferente al DL 81 a cui si ricorre l'Amministrazione e soggetta.

Il Comandante rimarca che l'attività di soccorso pubblico si è svolta in maniera efficace, efficiente ed economica. Inoltre tutti gli operatori presenti in centrale operativa hanno risposto alle chiamate di soccorso che sono pervenute. Infine espone che con la Direzione Regionale vi sono stati, non solo frequenti contatti telefonici, ma comunicazioni formali giornaliere sull'andamento dell'attività di soccorso mandati anche al centro operativo del Dipartimento.

Il Direttore ritiene pertanto di dare corso allo studio delle procedure per le micro-emergenze, nominando un gruppo di lavoro composto da dirigenti e funzionari della Direzione e Comandi della regione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

La OS USB ritiene che le informazioni in loro possesso evidenziano le oggettività di una cattiva gestione del soccorso. Infatti portiamo a conoscenza un esempio lampante: una cittadina di 85 anni impossibilitata dalla congestione della linea 115 risulta essere costretta alla permanenza all'interno della sua abitazione per più di 24 ore in balia di vento e acqua, con un albero sul tetto danneggiato. Il giorno seguente ricoverata in un ospizio. Questo evidenzia la negligenza e l'incapacità di gestione del cuore del soccorso: la sala crisi.

La OS USB ritiene che non ci sono i presupposti per una conciliazione e dichiara, visto il dichiarato stato di agitazione nazionale di attendere gli sviluppi per dichiarare eventuale sciopero provinciale essendo concilianti le rivendicazioni formulate in ambito provinciale con molti punti sollevati a livello nazionale (si allega schema analisi statistica emergenza dal 14/10 al 20/10/2016)

La riunione termina alle ore 11.35 del 3.11.2016

Il Comandante Provinciale VVF Genova dott. ing. Antonio La Malfa

Per la OS USB

Stefano Giordano
Davide Palini

Il Presidente
Direttore Regionale r.
Litterio

FLCS

Conforme all'originale sottoscritto in atti

ANALISI STATISTICA EMERGENZA DANNI METEO dal 14/10/2016 al 20/10/2016

DATA	EFFETTUATI (in Data)	ANNULLATI (con Data)	Richieste	% inevasse non necessarie doppie	PERSONALE (ordinario)	PERS.AGGIUNTO (diurno)	(notturno)
14-ott	84	95	179	53,07%	76/80	34	34
15-ott	95	87	182	47,80%	76/80	29	10
16-ott	38	23	61	37,70%	76/80	17	5
17-ott	51	18	69	26,09%	76/80	21	
18-ott	53	9	62	14,52%	76/80	18	
19-ott	13	3	16	18,75%	76/80	13	
20-ott	25	2	27	7,41%	76/80	12	
	359	237	596	39,77%		144	49

**N.B. LE ANNULLATE NELLA MAGGIORANZA SONO INTERVENTI NON PIU' NECESSARI
PER SUBENTRO DI ALTRI ENTI, AZIENDE PRIVATE o MEZZI PROPRI (vedi note chiamate chiuse)**

Per USB



Antonio Pella


